



**Confederazione Italiana per la Promozione della Salute  
e l'Educazione Sanitaria - Federazione del Piemonte**

Membro costituente della "International  
"Union for Health Promotion and Education" (IUHPE)

## **Verbale della Riunione del Comitato Direttivo di CIPES Piemonte Del 28 novembre 2006**

La riunione del Consiglio direttivo è stata convocata per il giorno martedì 28 novembre, alle ore 17,15 presso la nostra sede di Via S. Agostino 20, Torino per l'esame del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Convocazione Assemblea Generale per l'adeguamento dello Statuto alle indicazioni della Regione Piemonte per ottenere l'iscrizione al Registro Regionale delle "Associazioni di Promozione Sociale";
3. Informazione sullo sviluppo dei rapporti con la IUHPE dopo la Conferenza di Budapest ;
4. Varie ed eventuali.

### **Sono presenti:**

Bajardi Sante, Carzana Mario, Chiara Enrico, Coffano M. Elena, Cravero Tommaso, Fornero Giulio, Marescotti Giuseppe, Resegotti Luigi, Signore Giuseppe, Tomaciello M. Grazia, Tortone Claudio

### **Assenti giustificati con delega:**

Acquafresca Pino, Centillo Lucia, Vinassa Barbara, Zaina Piero.

### **Assenti giustificati senza diritto di voto:**

Valpreda Mario, Borgione Marco (Ingoglia Patrizia),

### **Invitati presenti:**

#### **Collegio Sindaci:**

Benedicenti Edoardo, Mingrone Domenico.

#### **Altri invitati:**

Auddino Rosa, Bajardi Vincenzo, Bodrato Giovanna, Cappelli Loredana, Lodi Aldo, Re Tania,

Alle ore 17,30 si procede all'esame dei vari punti all'Ordine del Giorno.

### **1 - Comunicazioni del Presidente**

a - ieri sera, **lunedì 27 novembre si è proceduto all'insediamento del Centro Locale Cipes di Novara** nel corso di una riunione svoltasi presso la Sala Consiliare della Provincia. Nel corso dell'incontro sono state raccolte n. 16 adesioni da soci individuali ed Associazioni, per cui gli iscritti hanno raggiunto la cifra di 30. Al termine è stato nominato Presidente l'Assessore Tosi, coordinatore Claudio Ardizio e tesoriere Alberto Pacelli. Sono stati inoltre costituiti tre gruppi di lavoro che affronteranno i problemi della Promozione della Salute nella Sanità, nelle attività socio assistenziali e nelle restanti politiche avendo come obiettivo la Conferenza Provinciale della Salute che si prevede di indire per fine gennaio 2007.. Erano presenti Sante Bajardi, Luigi Resegotti e Beppe Signore. Animatore eccezionale è stato Claudio Ardizio

b – **Sala Celli ha superato brillantemente la prova del fuoco** con la ottima riuscita della sua presentazione svoltasi il 14 novembre u.s. con il Convegno sul tema "Salute e politiche del benessere: strategie di intervento sociale" presso la Sala Conferenze del Museo di Scienze Naturali. Analogo positivo risultato ha ottenuto il ciclo di incontri svoltisi presso la SMS di Pinerolo. L'esperienza compiuta sarà utilissima per impostare il programma del primo semestre 2007. Abbiamo compiuto utile sperimentazione nella fornitura di attività di supporto essenziali quando ci si sposta in Centri minori. Grazie a Rossana Becarelli ed a quanti hanno operato con lei. Essenziale è stato il contributo di Mimmo e di altri soci che hanno predisposto il materiale informativo ed il supporto tecnico organizzativo per il corretto svolgimento delle iniziative.

c – **Anche il Gruppo ambienti si è avviato e sta organizzando la propria attività** impostando una attività di largo respiro fondato su una ipotesi di lavoro molto articolata.

### **2 - Convocazione Assemblea Generale per l'adeguamento dello Statuto alle indicazioni della Regione Piemonte per ottenere l'iscrizione al Registro Regionale delle "Associazioni di Promozione Sociale".**

Come molti di voi già sanno, il formalismo estremo che, con tutta evidenza, ispira l'istruttoria regionale dell'iscrizione della CIPES – Piemonte all'albo regionale delle associazioni di promozione sociale ci impone

di rendere esplicito, nel nostro statuto, l'obbligo di reinvestire eventuali avanzi di bilancio a favore di attività istituzionali statutariamente previste.

Nonostante tutti fossimo convinti dell'implicita vigenza di tale obbligo secondo gli originari termini statutari, l'ufficio regionale competente ci ha messi in mora, una prima volta con termine perentorio di trenta giorni, scadenti il 18 ottobre, pena la decadenza della domanda d'iscrizione.

Chi ha partecipato al Direttivo del 28 settembre scorso sa che per rispettare il termine temporale ed evitare, di conseguenza, la decadenza della domanda, si è scelta la strada dell'adozione dei poteri d'urgenza, approvando la deliberazione di modifica statutaria che deve essere ora ratificata dall'assemblea.

Credevamo questo sufficiente a consentire l'esaurimento positivo dell'istruttoria, ma il medesimo ufficio regionale, evidentemente ritenendosi non ancora compiutamente garantito, ci pone nuovamente in mora, concedendoci novanta giorni – che scadono il 28 gennaio prossimo – per produrre la ratifica da parte dell'assemblea della deliberazione del Consiglio direttivo.

Era naturalmente nostra intenzione rispettare compiutamente l'obbligo di ratifica da parte dell'assemblea, tuttavia il termine temporale da rispettare, che - per di più - si colloca a cavallo delle festività di fine anno, non ci facilita il compito.

Ricordo, infatti, che il nostro statuto prevede, in caso di sua modifica, la presenza di una maggioranza qualificata, ossia: la presenza del cinquanta per cento, più uno, dei soci aventi diritto al voto. In tale circostanza la modifica può essere approvata con la maggioranza dei due terzi dei presenti.

Chi fra noi ha partecipato costantemente, in questi anni, alla nostra vita associativa sa bene quanta difficoltà incontriamo a riunire tutti i nostri numerosi soci, dispersi su tutto il territorio regionale, in un'unica sessione. Le assemblee ordinarie radunano solo una parte minoritaria dei soci, tant'è vero che abbiamo introdotto il voto per corrispondenza proprio per risolvere questo problema garantendo, nel contempo, la partecipazione di tutti alle decisioni sostanziali.

Nelle circostanze precedenti, questo *escamotage* si era rivelato sufficiente garanzia di partecipazione democratica e di legittimità delle decisioni; in quest'ultima diventa determinante il raggiungimento del quorum di presenze all'assemblea per determinarne la legittimità.

Per questo motivo, non solo la partecipazione personale dei soci sarà determinante, ma il meccanismo di delega rappresentativa degli assenti diviene cruciale. Come si sa, la partecipazione per delega rappresenta una presenza a tutti gli effetti, ma il nostro statuto permette l'attribuzione di un'unica delega per partecipante. L'unica soluzione rimane, dunque, quella di chiedere ai soci che non potranno intervenire personalmente il rilascio di deleghe in bianco, ciascuna delle quali verrà attribuita ad un partecipante effettivo, in modo tale da garantire il raggiungimento del quorum di presenti sufficiente a deliberare la modifica statutaria.

La scheda di votazione per la ratifica riporta contestualmente tale delega e la lettera di convocazione dell'assemblea ne raccomanda un sollecito e tempestivo invio alla nostra segreteria.

A riguardo, però, vale la pena di assumere qualche precauzione, in grado di eludere il rischio che, per le più svariate ragioni, alla data dell'assemblea non sia raggiunto il numero sufficiente a convalidare la ratifica. La possibilità di convocare l'assemblea in prima e in seconda convocazione potrebbe risolvere la questione, allorché tra la prima e la seconda convocazione fosse intercalata almeno una quindicina di giorni: cosicché, qualora il numero di deleghe e di voti pervenuti risultasse insufficiente, si potrebbe ancora esercitare un'azione di sensibilizzazione sui soci in vista della seconda convocazione.

Concludendo. Dobbiamo procedere alla ratifica della Delibera a suo tempo adottata dal Consiglio Direttivo. La lettera della regione ci da 90 giorni di tempo dal 30 ottobre, ossia entro il 28 gennaio, riducendo di tre mesi la nostra previsione statutaria.

La norma statutaria prevede per la modifica dello Statuto la presenza alla Assemblea del 50% + uno dei soci (con una sola delega per socio) quindi con una presenza fisica di almeno 75 – 80 soci con una delega ciascuno.

La proposta è di indire la Assemblea in prima convocazione per **venerdì 12 gennaio**, facendo tutto il possibile affinché sia efficace, ma riconvocandola subito in seconda convocazione per **lunedì 22 gennaio** onde non correre pericoli di mancata approvazione. Prima del 12 gennaio dovremo fare una ampia azione di informazione per avere la massima presenza e di invio di delega.

Problemi più generali di modifica dello statuto dovremo verificarli in ragione dell'attuale sviluppo territoriale nel resto del Piemonte considerando l'ipotesi di autonomia organizzativa locale da utilizzare anche al fine di avere un meccanismo di delegati da ogni realtà territoriale, formalmente definita: ad esempio un delegato ogni 5 soci

### **3 - Informazione sullo sviluppo dei rapporti con la IUHPE dopo la Conferenza di Budapest ;**

La presentazione delle nostre proposte a Budapest è andata molto grazie a Briziarelli ed ai nostri delegati. Ora si tratta di tradurre le proposte nella pratica.

La delibera di intenti deve produrre un Comitato di Garanti della sua attuazione ad iniziare dalle risorse, alla Sede, alla attività di programmazione non dimenticando che noi saremo un Centro IUHPE al servizio del Comitato Europeo (quindi modestia ma anche impegno e determinazione)

Un servizio attivo, propositivo, che vuole coinvolgere il Piemonte oltrechè essere presente altrove come previsto: in Europa e nel Mediterraneo

- a brevissimo. Sopralluogo sulla sede di C. S.Maurizio per approvare ipotesi di ristrutturazione (Innanzitutto sicurezza e funzionalità)

- a breve: Incontro con i rappresentanti dei tre enti (o loro delegati) per programmare il lavoro

- a medio: Preparare l'incontro con la delegazione della IUHPE previsto per il 20 e 21 dicembre. Davies e Briziarelli arriveranno il 19 dicembre

Dopo l'esposizione del Presidente del **punto 2** inerente alla " Convocazione Assemblea Generale per l'adeguamento dello Statuto alle indicazioni della Regione Piemonte per ottenere l'iscrizione al Registro Regionale delle "Associazioni di Promozione Sociale" tutti i presenti sono d'accordo.

Al termine della relazione del Presidente sui vari punti dell'Ordine del Giorno il medesimo dà inizio alla discussione che verte principalmente intorno all'argomento Iuhpe.

## **Interventi:**

**Ingoglia** - l'organizzazione è già cominciata, bisogna che i tre Enti si trovino per fare il punto della situazione.

**Carzana** - è vero, bisogna trovarsi per la formalizzazione di un accordo programmatico e nominare dei garanti.

**Cappelli** - creare un contratto che vincoli i tre Enti

**Bajardi** - approntare una lettera di intenti per formalizzare i rapporti tra i tre Enti.

**Ingoglia** - cercare di non burocratizzare troppo e creare uno strumento agile.

**Cappelli** - istituire un comitato di garanti con i vari rappresentanti definendo delle regole basi su cui lavorare ossia:

- protocollo di intesa
- nomina da parte di ciascun Ente del proprio garante
- finalità e modalità

**Bajardi** - i tre Enti dovranno scegliere le persone a cui far riferimento e formalizzarne le nomine. Una volta ottenute le firme si dovrà creare un'organizzazione che incoraggi le attività non gestionali ma politiche e suggerisca su quale di esse concentrarsi e lavorare.

**Cappelli** - bisogna fare una distinzione tra le sedi istituzionali dei tre Enti e la Cipes, costituire un tavolo di lavoro, rafforzare e consolidare con delle lettere di intenti , creando:

- sede leggera e non burocratica dei garanti
- impegno scritto per il sostegno finanziario.

**Carzana** - occorre approfondire le ripartizioni delle responsabilità, i garanti dovranno essere nominati dai presidenti degli Enti, cercando di dar loro un mandato irrevocabile. I programmi stabiliti devono essere poi approvati da Iuhpe ogni anno, allo stesso tempo tramite lettera di intenti gli Enti e il Cipes approveranno i finanziamenti solo su tali programmi.

**Bajardi** - per avere la continuità è necessario un meccanismo su cui gli Enti dovranno prestare un'attenzione continua. Seguendo la falsariga della lettera di intenti tra Iuhpe e Cipes presto si potrà stendere una prima ipotesi di convenzione tra Cipes e gli Enti e formalizzarle in modo da avere un impegno scritto per .

**Resegotti** - ribadisce l'importanza che ha presentarsi al prossimo incontro con Iuhpe del 20. dicembre, avendo già un'ipotesi di convenzione possibilmente già firmata dai tre Enti per valutare il loro supporto ed il loro impegno .

**Carzana** - richiede un intervento diretto di Bajardi con i vari Enti per sveltire la procedura visti i tempi ristretti ,proporre le lettere di intenti alle giunte e farle circolare tra loro.

**Bajardi** - vista l'importanza che riveste avere una lettera di intenti da sottoporre alla delegazione dello IUHPE per il 20 dicembre incarica Carzana, Re, Ingoglia di preparare al più presto una bozza di convenzione condivisa dai vari Enti.

Alle 19.00 la discussione ha termine.

Il Presidente  
Sante Bajardi

Il segretario  
Rosa Auddino